



PROVINCIA di GROSSETO

Area Pianificazione e Gestione Territoriale

Strumenti e atti n. 24/2014

OGGETTO: Comune di Capalbio– D.C.C. n.48 del 24/11/2014 – –Adozione Piano Attuativo per recupero di due fabbricati ad uso rimessa attrezzi e magazzino finalizzato alla realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso abitativo in località La Torba, S.P. n. 68 Litoranea. Osservazioni e contributi

Al Sindaco del Comune di
Capalbio
58011 CAPALBIO

In riferimento alla deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa documentazione trasmessa con nota prot. n. 653 del 21/01/2015 , ai sensi dell'art.53 e dell'art.111 della L.R.T. n.65/2014 si presentano i contributi e le osservazioni di seguito riportati.

Si evidenzia che le Norme Tecniche d'Attuazione di cui alla tav. n.6 del Piano stesso, riportano i criteri al fine di un corretto inserimento paesaggistico contenuti all'art. 65 , c.2 lett. d)5 punto 2 delle NTA del vigente Regolamento Urbanistico Comunale.

Si ritiene più opportuno che lo sviluppo di tali criteri e le relative modalità attuative, oltre ad essere indicate negli elaborati illustrativi siano da riportare nelle Norme Tecniche del Piano che definiscono la disciplina degli interventi, al fine di garantire un corretto inserimento nel contesto interessato.

Altresì, le Norme tecniche d'Attuazione del P.A. riportano le seguenti "destinazioni d'uso consentite": agricola, residenziale (destinazioni d'uso genericamente riferibili a tutto il Nucleo Rurale ordinario in questione - v. art 65 c.2 lett. d)).

Si ritiene opportuno chiarire la destinazione d'uso in questione, in quanto, così come formulata, la norma potrebbe generare dubbi interpretativi, tenuto conto che l'intervento prevede il cambio di destinazione d'uso di due fabbricati (rimessa attrezzi e magazzino) per la realizzazione di una nuova unità abitativa, secondo quanto previsto dall'art.65 , c.2 lett. d)5 punto 2 delle NTA del vigente Regolamento Urbanistico.

Si ritiene inoltre opportuno che lo schema di convenzione da applicare per il Piano Attuativo in questione richiamato nella suddetta D.C.C. n.42/2014 sia da comprendere tra gli elaborati che compongono il piano attuativo, secondo quanto previsto dall'art. 109 della Lr 65/2014.

Infine considerato che nella Tavola 4 viene indicato che l'intervento ricade in un ambito di cui all'art. 136 lett. c e d del D.Lgs. n. 42/2004 (DM 13 maggio 1965 - G.U. n. 306 del 1965), si ricordano gli adempimenti di cui all'art. 38 c.2 della Disciplina di Piano del PIT adottato.

Questo Ufficio rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti e confronti in merito, anche ai fini di un rapporto reciproco di sinergia tra Enti nei principi di cui all'art.53 della L.R.T. n.65/2014.

Cordiali saluti

Il Responsabile Sviluppo del Territorio
e Energie Rinnovabili
Arch. Lucia Gracili

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.

Servizio Sviluppo del Territorio e Energie Rinnovabili

U.P. Strumenti ed Atti Territoriali

Contatti:

Il Responsabile Sviluppo del Territorio e Energie Rinnovabili

Il Referente della U.P. Strumenti ed Atti Territoriali è Roberto Fommei – e-mail r.fommei@provincia.grosseto.it.

Gli atti sono a disposizione presso l'Ufficio competente: U.P. Strumenti ed Atti Territoriali, Via Cavour, 16 – Grosseto - Tel. 0564/484770/786 Fax 0564/20845, aperto al pubblico il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 15,30 alle 17,00.